

«Noi, persone Down, e i diritti da raggiungere»

ENRICO NEGROTTI

OGGI LA GIORNATA NAZIONALE PER CHI HA LA TRISOMIA 21 Nasce sotto una cappa di dolore per l'incidentedi San Donà di Piave (Venezia) la Giornata nazionale delle persone con sindrome di Down, in programmaoggi. CoordDown e Associazione italiana persone Down (Aipd), dopo aver espresso il proprio cordoglio aifamiliari delle vittime, hanno deciso di proseguire con i programmi della Giornata. Saranno quindi presenti in moltissime piazze gli stand delle 53 associazioni aderenti a CoordDown e delle 56 sezioni di Aipd per fornire informazioni sulle attività svolte a favore dello sviluppo delle persone consindrome di Down e sostenerle grazie al ricavato della distribuzione di tavolette di cioccolato delcommercio equo e solidale. «Non saremo lì per fare festa - ha comunicato CoordDown -. Ma saremoinsieme, insieme affronteremo la tristezza e il dolore, insieme continueremo a promuovere e lottareper affermare i diritti delle persone con sindrome di Down».

Ai diritti fa riferimento anche Aipd, chiedendo che «le crisi che stiamo vivendo non spenganol'attenzione sui diritti delle persone con sindrome di Down»: diritto al lavoro, alla cittadinanza, all'affettività, alla casa, alla mobilità, alla scuola. Il lavoro è ancora un miraggio per troppi: solo il 13% dei maggiorenni - nella rete Aipd - lavora con regolare contratto, ma sono molti di più quelli che potrebbero farlo. E il progetto europeo Valueable, ricorda Aipd, ha dimostrato che ilavoratori con sindrome di Down fanno bene all'azienda e ai colleghi. Da parte sua CoordDown, con lacampagna Hiringchain (la catena delle assunzioni) ha puntato sull'effetto contagio di un'assunzione. Al luglio scorso la campagna, lanciata nel 2021, aveva prodotto 70mila visite al sito dedicato e milleaziende avevano contattato CoordDown per chiedere informazioni. Solo in Italia, con trenta aziende è stata avviata una collaborazione attiva. La piena inclusione e cittadinanza però comprende anche altriambiti, compreso quello all'abitazione e alla vita affettiva adulta. CoordDown, che ha lanciato lacampagna Justthetwoofus.org (solo noi due), ha affrontato recentemente il tema nel convegno «L'amoreha bisogno di spazio». Spiegando: «È un equilibrio difficile quello da trovare tra la protezione, ilsupporto e la libertà di vivere la propria vita in pienezza quando si parla di sessualità eaffettività delle persone con disabilità intellettiva. Le famiglie sono chiamate ad accompagnare leproprie figlie e i propri figli nella crescita, a sostenerli nelle loro prime autonomie eincoraggiarli nel loro percorso di giovani adulti, restando punti di riferimento essenziali ». Aipd hadenunciato recentemente le difficoltà di una coppia di fidanzati da 4 anni, Paolo e Carlotta, entrambiassunti a tempo indeterminato, che non trovano nessuno che affitti loro una casa a Milano. In Friulisolo il mese scorso, dopo anni di fidanzamento, Elena e Spartaco hanno potuto coronare con ilmatrimonio la loro storia d'amore. Da non dimenticare le difficoltà nelle scuole, troppo spesso prive



Avvenire

di un numero adeguato di insegnanti di sostegno. Quest' anno si è aggiunta l'adozione dei nuovi Pianieducativi individualizzati (Pei), delineati dal decreto interministeriale 182/2020 riammessi dal Consiglio di Stato dopo una prima bocciatura del Tar del Lazio, che aveva accolto un ricorso del Comitato NoEsonero. CoordDown ha promosso il sostegno alle famiglie in vista di possibili contenziosi. RIPRODUZIONE RISERVATA CoordDown: tristezza e dolore per i fatti di San Donà di Piave. Scuola, lavoro e affettività i temi su cui lavorare.